

Introduzione

La Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino è stata fondata il 15 ottobre 1879 da papa Leone XIII¹, poche settimane dopo la promulgazione della storica enciclica *Aeterni Patris* (4 agosto 1879) sulla filosofia cristiana, in cui il Santo Padre proponeva san Tommaso d'Aquino quale modello del modo autenticamente cristiano di filosofare ed esortava «a rimettere in uso la sacra dottrina di San Tommaso e a propagarla il più largamente possibile, a tutela e ad onore della fede cattolica, per il bene della società, e ad incremento di tutte le scienze». Pur non essendo un inizio assoluto – sfruttava i primi frutti del rinnovamento tomista già iniziato dalla metà del diciannovesimo secolo² –, l'*Aeterni Patris* segna nondimeno l'inizio di una nuova epoca del tomismo, a volte qualificata come neotomismo o come terza scolastica³.

La storia di questo movimento intellettuale è stata accompagnata sin dall'inizio dalla Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino. Molti dei suoi membri ne sono stati protagonisti di primo piano

¹ Sulla storia della Pontificia Accademia di san Tommaso d'Aquino, si veda D. BERGER, *In dulcedine societatis quaerere veritatem. Zur Geschichte der Päpstlichen Akademie des hl. Thomas von Aquin*, "Doctor Angelicus" 2 (2002), 135-180; ID., *In der Schule des hl. Thomas von Aquin. Studien zur Geschichte des Thomismus*, Nova & Vetera, Bonn 2005, 121-181; A. LOBATO, *The Pontifical Academy of St. Thomas Aquinas: History and Mission*, "Anuario filosofico" 39 (2006) 2, 309-327.

² Nell'*Aeterni Patris*, Leone XIII si riferisce a questo primo rinnovamento del tomismo: «Con ottima decisione dunque non pochi cultori delle scienze filosofiche, avendo recentemente applicato l'animo a restaurare con profitto la filosofia, attese-ro ed attendono a far rivivere e ritornare nel primitivo splendore la dottrina di San Tommaso d'Aquino». Si veda A.M. WALZ, *Il tomismo dal 1800 al 1879*, "Angelicum" 20 (1943), 300-326; ID., *Sguardo sul movimento tomista in Europa nel secolo XIX fino all'enciclica "Aeterni Patris"*, "Aquinas" 8 (1965), 351-379; L. MALUSA, *Neotomismo e intransigentismo cattolico. Testi e documenti per un bilancio del neotomismo. Gli scritti inediti di Giovanni Maria Cornoldi*, IPL, Milano 1989.

³ Sull'*Aeterni Patris*, si veda: PONTIFICIA ACCADEMIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO, *Tommaso d'Aquino nel I centenario dell'enciclica "Aeterni Patris"*, Atti dell'VIII Congresso Tomistico Internazionale, Roma, 15-17 novembre 1979, 8 voll., a cura di B. D'AMORE, LEV, Città del Vaticano 1981-1982; in particolare: I. *L'Enciclica "Aeterni Patris" nell'arco di un secolo*; II. *L'Enciclica "Aeterni Patris". Significato e preparazione*.

e le attività dell'Accademia, specialmente le celebrazioni dei Congressi tomistici internazionali, iniziate nel 1925 sotto il pontificato di Pio XI e che continuano fino ad oggi, ne hanno costituito delle tappe significative.

Tuttavia, nella seconda metà del ventesimo secolo, la figura neotomista del tomismo ha mostrato segni d'indebolimento interno ed è stata oggetto di vivacissime critiche esterne, anche nella Chiesa cattolica. Ritenuto un elemento chiave del "sistema" preconciabile, il tomismo ha fatto le spese delle ermeneutiche della rottura rivendicate dal Vaticano II. Il tomismo sembrava definitivamente consegnato nel "mondo di prima". Però, nel frattempo, gli studi tomistici avevano aperto ai discepoli di san Tommaso nuove prospettive che da allora si sono sviluppate e hanno dimostrato la loro fecondità. Oggi, per esempio, si sottolinea di più la dimensione propriamente teologica dell'opera del santo Dottore. La filosofia di san Tommaso non ha tuttavia perso la propria rilevanza ed è significativo che san Giovanni Paolo II abbia voluto in qualche modo "rifondare" l'Accademia con la lettera apostolica *Inter munera Academicarum* (28 gennaio 1999) proprio nella scia della grande enciclica *Fides et ratio* (1998), la quale insiste sul posto della filosofia nell'organismo della sapienza cristiana.

Se il rinnovamento tomista della fine dell'Ottocento e i primi passi del tomismo leonino sono oggi abbastanza ben documentati, è forse ancora troppo presto per rischiare una storia completa del tomismo nel Novecento, nella sua fase neotomista come nelle sue evoluzioni più recenti. Alcuni l'hanno tentato. Gerald McCool ha proposto un'interpretazione globale, ma in verità molto controversa, di questa storia in cui presenta il tomismo trascendentale come il tomismo che ha permesso di uscire dal tomismo⁴. Solitamente, gli storici si limitano a questo o a quel segmento della storia del tomismo del Novecento, oppure lo trattano come un'appendice ancora poco definita della storia generale del tomismo.

La Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino intende dare modestamente il proprio contributo a questo cantiere appena aperto. Con il titolo *Grandi opere del Tomismo nel Novecento*, essa propone un percorso selettivo nel tomismo novecentesco a partire da alcune opere maggiori che ne hanno segnato la storia. Si tratta di un'opera collettiva, in conformità con lo spirito dell'Accademia la cui missione è di unire gli sforzi degli studiosi per promuovere la co-

⁴ G. McCool, *From Unity to Pluralism: The Internal Evolution of Thomism*, Fordham University Press, New York, NY 1989.

noscenza di san Tommaso e della tradizione tomista. Diversi membri attuali dell'Accademia, ordinari oppure già emeriti, presentano dunque ciascuno un'opera che, a loro parere, ha segnato la storia del tomismo contemporaneo e che conserva un autentico valore per la filosofia o la teologia contemporanee. Ventidue note si succedono secondo l'ordine cronologico della pubblicazione delle opere. Tutte seguono la medesima struttura. Dapprima, l'opera scelta viene collocata nel suo contesto storico e intellettuale e dentro la biografia e l'itinerario personale dell'autore (1. *Auctor opusque in contextu*). Poi, si esplicitano il contenuto e le tesi essenziali dell'opera (2. *Summa operis*) e si danno informazioni sulla ricezione dell'opera, ad esempio attraverso le recensioni, e sulla sua influenza allora come oggi (3. *Admissio momentumque operis*). Una breve bibliografia conclude la nota (4. *Bibliographia*).

Lo scopo non era di offrire un percorso completo e, perciò, la scelta dell'opera da presentare è stata lasciata alla valutazione di ciascuno. Non ci si deve dunque stupire di palesi lacune; sarebbe anzi sbagliato cercare in questa selezione un qualsiasi palmarès. Molte correnti e molti maestri che hanno lasciato la loro impronta sul tomismo del XX secolo sono assenti: nessun rappresentante della famiglia dei tomisti "trascendentali" – certo parenti lontani –, ma neanche Martin Grabmann (1875-1949), Charles Journet (1891-1975), Marie-Dominique Chenu (1895-1990), Fernand Van Steenberghe (1904-1993), Marie-Michel Labourdette (1908-1990), Jean-Hervé Nicolas (1910-2001), Antonio Piolanti (1911-2001), James A. Weisheipl (1923-1985), Herbert McCabe (1926-2001) e tanti altri tomisti di spicco.

Tuttavia, questa modesta raccolta permette di farsi una giusta idea dei temi e delle tesi caratteristiche del tomismo contemporaneo, di identificare le "scuole" dentro la Scuola e di riscoprire opere che non hanno perso nulla della loro attualità.

- | | |
|-----------|---|
| 1899-1901 | Joseph Gredt, <i>Elementa philosophiae aristotelico-thomisticae</i> . |
| 1911 | Norberto del Prado, <i>De veritate fundamentali totius philosophiae christianae</i> . |
| 1921-1922 | Santiago María Ramírez, <i>De analogía</i> . |
| 1923 | Francisco Marín-Sola, <i>La evolución homogénea del dogma católico</i> . |
| 1931 | Aimé Forest, <i>La structure métaphysique du concret selon saint Thomas d'Aquin</i> . |
| 1932 | Jacques Maritain, <i>Distinguer pour unir ou Les degrés du savoir</i> . |

- 1933 Gilbert Keith Chesterton, *Saint Thomas Aquinas*.
 1936 Étienne Gilson, *Le réalisme méthodique*.
 1938 Octavio N. Derisi, *Los fundamentos metafísicos del orden moral*.
 1946 Réginald-Marie Garrigou-Lagrange, *La synthèse thomiste*.
 1948 Étienne Gilson, *L'être et l'essence*.
 1951 Joseph Owens, *The Doctrine of Being in Aristotle's Metaphysics*.
 1951 Domenico Capone, *Intorno alla verità morale*.
 1960 Cornelio Fabro, *Partecipazione e causalità*.
 1961 Gertrude Elizabeth Margaret Anscombe – Peter Geach, *Three Philosophers*.
 1964 Joseph Pieper, *Das Viergespann – Klugheit, Gerechtigkeit, Tapferkeit, Maß*.
 1985 Servais-Thomas Pinckaers, *Les sources de la morale chrétienne*.
 1987 Carlos Cardona, *Metafísica del bien y del mal*.
 1987 Francisco Canals, *Sobre la esencia del conocimiento*.
 1990-1993 Leo J. Elders, *The Metaphysics of Being of St. Thomas Aquinas in a Historical Perspective; The Philosophical Theology of St. Thomas Aquinas*.
 1995 Benedict Ashley, *Theologies of the Body*.
 1996 Jean-Pierre Torrell, *Saint Thomas, maître spirituel*.

SERGE-THOMAS BONINO, O.P.
 Presidente della Pontificia Accademia
 di San Tommaso d'Aquino